

## **ESERCIZIO E MANUTENZIONE DEL SISTEMA DI TELESORVEGLIANZA E VIDEOMONITORAGGIO DELLE CABINE PRIMARIE**

### **NOTA TECNICA**

#### **1. Premessa**

Scopo della presente nota è fornire una breve descrizione del Sistema di Telesorveglianza e Videomonitoraggio (in breve, TLSV) delle Cabine Primarie, ad integrazione della nota informativa già trasmessa alle Organizzazioni sindacali nazionali in data 22 marzo 2010 alla quale si rinvia per quel che riguarda gli aspetti relativi al personale.

#### **2. Architettura del sistema**

Il sistema è costituito da un server centrale per ciascun DTR che, attraverso la rete IP realizzata per il telecontrollo della Rete AT, dialoga con i terminali periferici installati nelle Cabine Primarie interessate e da un web server che, attraverso la rete Intranet, rende disponibile agli utilizzatori finali una interfaccia web per l'accesso alle funzionalità proprie del sistema. Tali server sono normalmente allocati presso una sede del sistema di controllo dell'Alta tensione (STUX).

I terminali periferici raccolgono ed elaborano le informazioni provenienti dagli apparati utilizzati in Cabina Primaria inviando i dati di sintesi verso il server centrale e ponendo in essere, a seguito di particolari eventi, le azioni per le quali sono stati programmati.

#### **3. Classificazione dei siti**

Il sistema è finalizzato al monitoraggio e alla sorveglianza degli impianti. A questi fini, i siti ove sono allocate le Cabine Primarie vengono classificate come segue: siti telesorvegliati; siti con controllo accessi; siti videomonitorati; siti protetti; siti esclusi.

##### **3.1 Siti telesorvegliati**

Per sito telesorvegliato si intende un impianto nel quale, oltre agli eventi e alle azioni normalmente coperti dal sistema di telecontrollo di CP, si rende necessario procedere da remoto con la rilevazione di allarmi, esecuzione di semplici comandi, misura di particolari grandezze; in ogni caso non finalizzati a rilevare la presenza umana in sito.

Ci si riferisce in particolare a impianti tecnologici quali condizionatori e apparati TLC, alla misura di temperature e alla rilevazione fumi.

Di norma, in tali siti sono installati esclusivamente un terminale periferico del sistema e uno o più sensori e/o attuatori elettromeccanici.

### 3.2 Siti con controllo accessi

Per sito con controllo accessi si intende un impianto nel quale tutte le vie di normale accesso, pedonale o carrabile, alle aree ed agli edifici interni sono allarmate; in caso di ingresso, o tentativo di ingresso, in Cabina lo stesso viene rilevato da appositi sensori (contatti magnetici, volumetrici, ecc.) e segnalato al Centro Operativo.

Di norma, in tali siti sono installati un terminale periferico del sistema, uno o più sensori di controllo accessi, un lettore di badge e, laddove il sito sia anche telesorvegliato, uno o più sensori e/o attuatori elettromeccanici.

Si osservi che in questi siti non vengono rilevati i tentativi di effrazione, ma solo ed esclusivamente gli ingressi all'impianto attraverso le normali vie di accesso.

La presenza di un sistema di controllo accessi sarà evidenziata all'esterno dell'impianto con apposita segnaletica.

### 3.3 Siti videomonitorati

Per sito videomonitorato si intende un impianto nel quale siano state installate una o più videocamere al solo scopo di essere di ausilio all'esercizio nel monitoraggio e manutenzione dell'impianto.

Le videocamere possono essere programmate per la registrazione delle immagini su evento (ad esempio, fumi, temperature, scatto trasformatore) o per la visualizzazione da remoto per eventuali esigenze di controllo dello stato di componenti di impianto.

L'attivazione del videomonitoraggio è preceduta dalla realizzazione di un sistema di controllo accessi, al fine di gestire lo spegnimento delle videocamere al momento dell'ingresso in Cabina di personale autorizzato.

Di norma, in tali siti sono installati un terminale periferico del sistema TLSV, uno o più sensori di controllo accessi, un lettore di badge, una o più videocamere e, laddove il sito sia anche telesorvegliato, uno o più sensori e/o attuatori elettromeccanici.

La presenza di un sistema di videomonitoraggio e controllo accessi sarà evidenziata all'esterno dell'impianto con apposita segnaletica.

### 3.4 Siti protetti

Per sito protetto si intende un impianto nel quale siano stati installati:

- un sistema di controllo accessi;
- un sistema di rilevazione delle effrazioni e della presenza di personale non autorizzato all'interno dell'impianto;
- una o più videocamere finalizzate alla ripresa degli eventi dolosi e della eventuale presenza in impianto di personale non autorizzato.

Le videocamere sono programmate per la registrazione delle immagini su evento o per visualizzare da remoto ove richiesto. In ogni caso, la registrazione è inibita laddove sia presente in impianto personale autorizzato. Il personale autorizzato provvede ad escludere il funzionamento dell'impianto al momento dell'accesso utilizzando il badge aziendale.

Di norma, in tali siti sono installati un terminale periferico del sistema TLSV, uno o più sensori di controllo accessi, di rilevazione delle effrazioni e della presenza di personale non autorizzato, un lettore di badge, una o più videocamere e, laddove il sito sia anche telesorvegliato, uno o più sensori e/o attuatori elettromeccanici.

La presenza di un sistema di videomonitoraggio e controllo accessi sarà evidenziata all'esterno dell'impianto con apposita segnaletica.

### 3.5 Siti esclusi

Si tratta di siti presso i quali non si prevede di installare il sistema TLSV.

## 4. Gestione del sistema

A partire dalla data di messa in esercizio, la responsabilità della gestione del servizio è affidata alla Unità CMR, per gli impianti con controllo accesso o protetti; e alla unità utilizzatrice negli altri casi<sup>1</sup>.

L'Unità utilizzatrice (una o più in relazione alle finalità del sistema) provvederà a monitorare il corretto funzionamento dell'impianto, gestire le informazioni/allarmi provenienti dall'impianto, segnalare i malfunzionamenti e le anomalie all'Unità incaricata della manutenzione dell'impianto (TLV), segnalare eventuali eventi dolosi all'Unità Security

## 5. Gestione delle immagini di videomonitoraggio

Gli utenti abilitati alla funzione di videomonitoraggio hanno la possibilità, una volta connessi all'impianto, di selezionare una delle videocamere presenti in impianto e

---

<sup>1</sup>Ad esempio, Unità TLV per la telesorveglianza degli apparati di telecomunicazione, Zona per il videomonitoraggio di parti di impianto di competenza.

acquisire le immagini in tempo reale.

La visualizzazione in tempo reale non è consentita ad impianto escluso.

Le immagini ricevute dal singolo impianto, siano esse relative ad eventi o acquisite a seguito della richiesta di un utente, vengono salvate sul server ed associate all'impianto ed, eventualmente, all'evento cui si riferiscono. Le immagini non vengono conservate localmente presso l'impianto.

La gestione e conservazione delle immagini relative ad eventi dolosi è affidata alla Unità Security.

Roma, 31 marzo 2010